



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA

(Videoconferenza del 20 settembre 2023)

Resoconto sommario

I lavori iniziano alle ore 18:35

Presenti: Tommaso Conte (*Germania*), Rocco Di Trolio (*Canada*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Ricardo Merlo (*Italia*), Michele Schiavone (*Segretario generale CGIE – Svizzera*)

Assenti: Walter Petruzzello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia*),

PRESIDENZA DEL SEGRETARIO GENERALE MICHELE SCHIAVONE – SVIZZERA

Il **PRESIDENTE** porge il benvenuto ai presenti e illustra l'ordine del giorno concernente la programmazione della riunione del Comitato di Presidenza che si svolgerà presso la Farnesina nei giorni dal 25 al 29 settembre prossimi, specificando che l'incontro odierno, in quanto propedeutico, ha lo scopo di rendere più spediti i lavori in presenza e assegnare le specifiche competenze sulle tematiche che verranno trattate nel corso dell'assise.

Specifica che si tratterà dell'ultima riunione in presenza del Consiglio Generale per il 2023, qualora l'impegno del sottosegretario Silli a reperire risorse aggiuntive non sortisse esito positivo, poiché resteranno a disposizione, a valere sul capitolo di spesa n. 3131, circa 50 mila euro, che serviranno a compensare le spese dei Consiglieri che parteciperanno alle riunioni annuali di coordinamento presso le Ambasciate. Comunica al riguardo di aver avanzato richiesta formale all'Amministrazione del resoconto del bilancio aggiornato al 30 settembre, che verrà esaminato lunedì 25 in apertura dei lavori del Comitato di Presidenza.

Puntualizza inoltre che durante l'incontro con la DGRI dovrà essere ribadita la necessità del CGIE di disporre delle unità di personale di segreteria previste dalla legge. Suggerisce, nell'occasione, di svolgere quattro brevi interventi, raccomandandosi di porre quesiti sui temi generali, non limitandosi a presentare le tematiche specifiche dei propri territori.

Relativamente all'incontro con il ministro Piantedosi presso il Ministero dell'Interno, ritiene fondamentale affrontare le questioni relative all'emissione della CIE anche in Italia e all'unificazione delle anagrafi attualmente gestite dal Ministero dell'Interno e dal MAECI. Informa che tale riunione si svolgerà in un lasso di tempo molto limitato, poiché la sottosegretaria Wanda Ferro, che ha la delega in materia, è in convalescenza e non potrà partecipare, ma ha garantito la propria disponibilità a organizzare una videoconferenza sul tema quando il CGIE lo riterrà opportuno.

Tommaso CONTE (*Germania*) specifica che è necessario chiedere l'unificazione delle Anagrafi in modo che una volta inviata al Consolato, la documentazione per esempio dell'iscrizione all'AIRE venga registrata direttamente, senza la necessità di trasmettere la richiesta al Comune di origine per poi aspettare che quest'ultimo invii al Consolato la certificazione. Si tratta quindi di disporre di un'unica anagrafe a cui accedono Consolati, Comuni, Ministero dell'Interno e MAECI.

Aggiunge che l'altra richiesta da rivolgere al ministro Piantedosi – lasciandogli in merito una nota scritta su carta intestata del Consiglio Generale – concerne la possibilità per gli iscritti all'AIRE di richiedere la CIE presso i Comuni di residenza, cosa che alleggerirebbe la pressione sui servizi consolari di almeno il 30 per cento.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) riferisce che la questione relativa alla CIE è stata affrontata anche nel corso di un recente incontro del ministro Piantedosi con la comunità italiana a New York e che questi si è impegnato in tal senso, ma che nei Paesi dell'area di sua competenza l'erogazione di tale documento non viene ancora effettuata. Informa inoltre che il Ministro si è mostrato d'accordo circa la possibilità da parte degli italiani residenti nei Paesi extraeuropei di votare per il rinnovo del Parlamento UE (elettorato attivo), sussistendo i tempi tecnici da parte dell'Italia per la ratifica della raccomandazione dell'Unione europea in tal senso. Segnala in proposito che tale istanza dovrà essere sottoposta all'attenzione del Consigliere diplomatico della Presidente del Consiglio dei Ministri, l'ambasciatore Francesco Talò, già Console generale a New York.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) ritiene fondamentale sollecitare al ministro Piantedosi anche informazioni in merito allo stato di avanzamento del progetto di identificativo unico per l'anagrafe nazionale, che da tempo necessita di essere sviluppato per adeguarsi alle disposizioni europee sulla digitalizzazione.

Tommaso CONTE (*Germania*) osserva che, in merito al breve incontro con il ministro Piantedosi, sarà opportuno diramare un comunicato stampa. Chiede inoltre se il rilascio della CIE ai residenti all'estero sia di competenza del Ministero dell'Interno o del MAECI.

Per quanto concerne la questione sollevata dalla vicesegretaria generale Mangione in merito al diritto di voto per le elezioni europee ai connazionali fuori dell'Eurozona, segnala che la maggioranza dei residenti in Europa non intendono votare per i candidati italiani.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) chiarisce di aver parlato al ministro Piantedosi soltanto dell'esercizio del diritto all'elettorato attivo da parte dei connazionali residenti fuori dall'Eurozona e di non aver fatto alcun riferimento all'elettorato passivo o alle liste elettorali, lasciando questa decisione al Governo e al Parlamento. Ribadisce che, in qualità di cittadina italiana è anche cittadina dell'Unione Europea e come tale ha interesse a contribuire con il voto alla scelta dei propri rappresentanti al Parlamento europeo, il quale approva leggi che riguardano anche tutti i cittadini italiani nel mondo.

Il **PRESIDENTE** osserva che il diritto all'esercizio del voto è sacrosanto e garantito dalla Costituzione, specificando tuttavia che dal dibattito svolto negli anni in Europa è emerso come sia anacronistico votare per i candidati espressi in Italia, quando sarebbe molto più opportuno, in un'ottica di integrazione europea, farlo nel Paese in cui si vive, esercitando il diritto di voto attivo esprimendosi a favore di un candidato locale e passivo candidandosi. Quanto all'incontro, previsto per il pomeriggio di lunedì 25, con il sottosegretario Silli, il quale in tale occasione esporrà il programma di Governo, ritiene opportuno che tutti i componenti del Comitato di Presidenza intervengano sollecitandolo ognuno su un tema specifico (bilancio, richiesta di contributi, diplomazia culturale, servizi consolari ecc.). Successivamente sarà eventualmente possibile intrattenersi brevemente per tracciare un bilancio della giornata di lavori.

Relativamente al programma delle attività di martedì 26, che si svolgeranno tra la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica, sottolinea che l'incontro con i Parlamentari eletti all'estero deve servire a un aggiornamento circa l'attività da essi svolta a favore delle comunità italiane all'estero dall'inizio della Legislatura, di cui saranno invitati a fornire la documentazione che sarà inoltrata a tutti i Consiglieri, e sarà utile per coordinarsi in merito alle proposte di legge da presentare e gli obiettivi da focalizzare.

Durante la successiva audizione davanti alla Commissione Finanze di Montecitorio, della durata di circa un'ora, sarà opportuno presentare e possibilmente consegnare un documento relativamente alle questioni dell'iniqua tassazione IMU e delle altre situazioni di doppia fiscalità che gravano sui connazionali all'estero, anche in materia pensionistica, avanzando proposte migliorative. In tale contesto sarebbe altresì indicato presentare richieste di adeguamento delle risorse finanziarie di CGIE, Com.It.Es. ed enti gestori.

Suggerisce inoltre di far intervenire quattro componenti il CdP per ciascuna delle audizioni davanti alle Commissioni Affari esteri di Camera e Senato in merito ai temi e ai tempi delle riforme da realizzare, nonché di stabilire le modalità secondo le quali mantenere una interlocuzione costante tra tali organismi e il Consiglio Generale.

Di fondamentale importanza, infine, sarà l'audizione davanti alla Commissione Bilancio del Senato, di cui fa parte il senatore Mario Borgese, con il quale il CGIE mantiene i contatti, ove è in discussione la legge di Bilancio. In tale sede sarà fatto presente che le risorse a valere sui capitoli di spesa relativi a CGIE e Com.It.Es. sono insufficienti e si solleciterà, a fronte delle numerose richieste dei Consiglieri in tal senso, la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio per un adeguamento della diaria.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) osserva che la posizione del CGIE di fronte alla Commissione Bilancio del Senato dovrà necessariamente essere calibrata sulla base di quanto emergerà dall'incontro con il sottosegretario Silli.

Il **PRESIDENTE** evidenzia che in occasione dell'incontro con il sottosegretario Silli sarà possibile acquisire nuovi elementi rispetto ai dati riportati nelle tabelle della legge di Bilancio dello scorso anno e in quelle relative all'assestamento di Bilancio. In tale sede dovrà inoltre emergere in maniera forte, chiara e unitaria la questione, sollevata dal consigliere Conte nel corso della riunione del CdP del 4 agosto scorso alla presenza del direttore generale Vignali, del rispetto delle prerogative che la legge assegna al CGIE e quindi del suo coinvolgimento in merito alle assegnazioni dei contributi ai Com.It.Es. e su ogni altra decisione assunta dalla DGIT concernente gli italiani all'estero.

Tommaso CONTE (*Germania*) puntualizza che la DGIT non garantisce ad alcuni Com.It.Es. i fondi necessari al loro corretto funzionamento (in Germania sono almeno quattro quelli che ricevono meno di 10 mila euro l'anno), costringendo i Presidenti a stabilirne la sede presso le proprie abitazioni e a svolgere anche le funzioni di segreteria. Risulta inoltre, in mancanza di dati ufficiali, che una quarantina di Com.It.Es. non hanno ancora ricevuto il finanziamento. Riferisce quindi quanto riportato in una missiva della coordinatrice dell'Intercomites della Germania relativa all'incontro del 13 settembre scorso con il direttore generale Vignali: ella si aspettava di dover prendere parte a una riunione tecnica per aiutare i Comitati nella presentazione dei bilanci consuntivi-preventivi, quando invece in tale sede è stata fornita l'indicazione di invitare i Presidenti dei Com.It.Es. a presentare richiesta di fondi suppletivi per le spese necessarie alla struttura Comites.

Andrà inoltre evidenziato, alla luce del fatto che le risorse non spese dal CGIE durante il periodo della pandemia sono state assegnate - grazie alla DGIT - ad altre Direzioni generali, che l'Amministrazione dovrebbe attivarsi per reperire, nell'ambito dei capitoli di Bilancio del MAECI, fondi non impiegati da assegnare al Consiglio Generale.

Il **PRESIDENTE** osserva che qualora si riuscisse a reperire 300 mila euro aggiuntivi per l'anno in corso si potrebbe organizzare un'Assemblea plenaria entro la fine del prossimo mese di novembre.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina - Argentina*) in merito alle considerazioni espresse dal consigliere Conte, puntualizza che il direttore generale Vignali, rispondendo a una precisa domanda della coordinatrice dei Com.It.Es. dell'Argentina, è stato molto chiaro: i fondi integrativi non sono destinati ai progetti bensì alle spese ordinarie dei Com.It.Es. Osserva inoltre, senza alcun intento polemico non conoscendo nel dettaglio la realtà europea, che in Argentina è normale che ogni Consigliere dei Com.It.Es. svolga una parte del lavoro di segreteria. Invita pertanto a una maggiore precisione e a non tendere all'esagerazione. Esprime invece preoccupazione riguardo alla questione relativa alle spese di affitto della sede poiché non ritiene giusto e opportuno che un Com.It.Es. debba svolgere la propria attività presso un domicilio privato.

Tommaso CONTE (*Germania*) ribadisce che quanto da egli affermato è stato scritto in una missiva della coordinatrice dell'Intercomites della Germania, che ha trasmesso al Segretario generale. Evidenzia inoltre che la legge istitutiva dei Com.It.Es. contempla sia la sede sia la presenza di almeno una persona che svolga la funzione di segreteria.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) precisa che quanto descritto dal vicesegretario generale Gazzola è esattamente ciò che è accaduto

nel corso della videoconferenza con i Paesi anglofoni extraeuropei: ai Coordinatori dell'Intercomites canadese e sudafricano e alla rappresentante negli Stati Uniti è stata fornita l'indicazione di avanzare domanda di contributi integrativi che sarebbero stati finanziati, ma non di presentare nuovi progetti. Ne deduce pertanto che i casi sono due: o in Europa l'Amministrazione ha fornito indicazioni diverse o la questione non è stata ben compresa dalla coordinatrice dell'Intercomites della Germania.

Tommaso CONTE (*Germania*) rileva che fino al 2015 e prima dell'insediamento del direttore generale Vignali non si è mai verificato che il CGIE non disponesse di un quadro preciso dei finanziamenti ai Com.It.Es., come invece accade oggi. Giudica tale comportamento dell'Amministrazione "gravissimo e inaccettabile".

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) conferma di non aver ricevuto un quadro aggiornato dei finanziamenti ai Com.It.Es., ma che si tratta di questione ben diversa rispetto a quella di cui si sta discutendo.

Aggiunge che il rapporto con la DGIT è storicamente stato di assoluta collaborazione. D'altro canto, rimarca che sono intercorsi cambiamenti sia nei comportamenti delle persone che formano il Consiglio Generale sia sui meccanismi di assunzione delle decisioni interne; in passato, infatti, si raggiungeva sempre la ribattezzata "sofferta unanimità", mentre oggi si assiste a due contrapposizioni che indeboliscono l'organismo.

Rocco DI TROLIO (*Canada*) riferisce che da un colloquio intercorso con il coordinatore dell'Intercomites del Canada è confermato quanto asserito dai vicesegretari generali Gazzola e Mangione, ovvero che il direttore generale Vignali ha parlato di contributi integrativi del finanziamento ordinario.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) chiarisce che il Consiglio Generale ha sempre potuto disporre dei dati sui finanziamenti ai Com.It.Es. anche dopo il 2015 e che, semmai, in alcuni periodi si è dovuto combattere poiché sono stati tagliati i fondi e le risorse a disposizione sono diventate insufficienti.

Osserva al riguardo che in talune situazioni anche la possibilità di richiedere finanziamenti suppletivi non risulta paradossalmente risolutiva poiché molti Com.It.Es. si trovano nell'assurda condizione di non poter provvedere al proprio funzionamento.

Il **PRESIDENTE**, relativamente alla questione concernente le risorse finanziarie degli organi di rappresentanza di base e intermedia, riferisce che il senatore Mario Borghese si è impegnato da tempo a presentare due emendamenti alla legge di Bilancio tendenti ad assegnare un milione di euro in più ai Com.It.Es. e 500 mila euro in più al CGIE, nonché a sollecitare altri Senatori a presentare emendamenti analoghi. Al riguardo, esprime l'auspicio che i quattro Senatori eletti all'estero si impegnino in tal senso.

Passando alla disamina del programma di mercoledì 27 settembre, precisa che l'incontro con la DGIT verterà sulle elezioni per il rinnovo del Parlamento UE del prossimo anno e sulla Circolare relativa alle associazioni, lasciando al secondo incontro, che si svolgerà venerdì 29 settembre, la trattazione dei restanti argomenti da affrontare.

A ciò seguirà la riunione con i responsabili del Dipartimento Informazione ed editoria della PCM, cui ha invitato a partecipare il Presidente della I Commissione tematica, Gianni Cretti, per discutere dei contributi alla stampa italiana all'estero.

Nel pomeriggio dello stesso giorno si svolgerà l'incontro con i nuovi dirigenti del Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie della PCM, al quale ha invitato il Presidente della VI Commissione tematica, Pietro Mariani, onde riavviare il processo che condurrà alla quinta Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE.

Al termine, il Comitato di Presidenza, dietro sollecitazione del vicesegretario generale Lodetti, incontrerà il Sottosegretario di Stato per la trasformazione digitale, Alessio Butti, affinché illustri lo stato dell'arte dei processi informatici concernenti gli italiani all'estero.

Illustra quindi il programma dei lavori del prossimo giovedì 28 settembre, che sarà interamente dedicato alla riunione con i Presidenti delle Commissioni tematiche; al riguardo, specifica che non sono stati invitati i Coordinatori dei gruppi di lavoro, che non hanno ancora avviato tutti le proprie attività, con i quali sarà successivamente organizzata una videoconferenza nel prossimo mese di ottobre.

Informa quindi di aver ricevuto dalla vicesegretaria generale Mangione una missiva del consigliere Arcobelli nella quale si chiede alla III Commissione tematica di procedere alla revisione del Regolamento interno del CGIE; nel merito, precisa che le priorità e la tempistica dei lavori delle Commissioni tematiche sono stabilite dal Comitato di Presidenza, le cui prerogative sono gerarchicamente superiori a quelle dei singoli Consiglieri.

Lo stesso discorso vale con riferimento alle nuove rappresentanze diplomatico-consolari; è infatti stato presentato in sede di Assemblea plenaria un ordine del giorno in cui si chiede l'apertura di un ufficio consolare a Newark; al riguardo invita la vicesegretaria generale Mangione a emettere un comunicato, successivamente alla prossima riunione prevista con la DGRI, per specificare che una eventuale apertura, ancora da concordare nelle forme e nei tempi, se si realizzerà, avverrà grazie all'impegno del CGIE - il quale ha presentato quattro ordini del giorno sull'argomento, poi fatti propri dal MAECI - e non per merito di iniziative individuali.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) specifica che la III Commissione tematica ha ricevuto dal consigliere Arcobelli due documenti nei quali si richiede la modifica del Regolamento interno del CGIE recanti plurime proposte e a fronte un testo di riferimento che però non è costituito dal Regolamento vigente (estremamente breve poiché la maggior parte dei punti sono chiaramente definiti dalla legge), bensì da un documento (approvato solamente dalla III Commissione tematica durante la scorsa Consiliatura) mai presentato né discusso, né approvato dall'Assemblea plenaria. Tali proposte sovvertirebbero in parte la legge istitutiva del Consiglio Generale, limitando il Comitato di Presidenza al ruolo di esecutore passivo di decisioni assunte dalle Commissioni su temi scelti direttamente da esse, il cui lavoro ai sensi di legge invece coordinato dal CdP. Tali temi e i relativi documenti sarebbero poi presentati dalle Commissioni direttamente all'Assemblea plenaria, in contrasto con il dettame della legge istitutiva, che stabilisce: "*Il Comitato di Presidenza fissa l'ordine del giorno delle Plenarie*". Ella ha pertanto indirizzato una missiva al consigliere Arcobelli (con copia agli altri membri della Commissione, nonché al Segretario generale) chiedendogli se tale testo di riferimento delle nuove modifiche sia mai stato approvato dall'Assemblea plenaria, ricevendo risposta negativa. Di qui la sua esortazione a porre a fronte delle proposte il riferimento soltanto del Regolamento vigente.

Relativamente all'ordine del giorno del consigliere Arcobelli, che richiede l'apertura di un Consolato di prima categoria a Newark, fa presente che l'area del New Jersey costituisce un importante polo commerciale d'interesse per l'Italia e vi risiede una nutrita comunità di connazionali. Ritene quindi che la categoria della rappresentanza debba essere decisa dal

MAECI, dopo un'attenta valutazione dell'intero quadro locale e senza modificare l'assetto diplomatico e del personale del Consolato generale di New York, che fa fronte a molteplici impegni derivanti dalla sua collocazione in una circoscrizione in cui insistono importanti istituzioni internazionali come l'ONU, nonché la Borsa di New York e un'ampia rappresentanza del sistema Italia.

Il **PRESIDENTE** informa che alle richieste pervenute e a quelle che perverranno nel frattempo, che si impegna a inoltrare ai membri del Comitato di Presidenza, si risponderà dopo il 29 settembre prossimo. Si provvederà inoltre, nel corso della riunione con i Presidenti delle Commissioni tematiche del prossimo 28 settembre, a responsabilizzarli in merito al rispetto delle procedure e delle gerarchie.

Tommaso CONTE (*Germania*) ritiene necessario chiarire con il MAECI la *ratio* sulla base della quale vengono stabilite le aperture delle nuove rappresentanze diplomatico-consolari.

Il **PRESIDENTE**, proseguendo nella disamina dell'ordine dei lavori, rileva che il 29 settembre prossimo il Comitato di Presidenza incontrerà il min. plen. Alessandro De Pedys, direttore generale della DGDP e i suoi collaboratori, con i quali si affronteranno le tematiche relative alla promozione culturale, agli enti gestori e alla comunicazione. Aggiunge che è stato invitato a partecipare il Presidente della VIII Commissione tematica, Massimiliano Picciani, affinché interloquisca in merito alla rete dei ricercatori italiani all'estero. Anche in questo caso, raccomanda che ciascuno dei componenti del CdP prepari il proprio intervento su un argomento specifico; invita quindi i presenti a formalizzare le loro preferenze.

Tommaso CONTE (*Germania*) considera un errore far partecipare solo alcuni Presidenti delle Commissioni tematiche agli incontri con le Direzioni generali del MAECI, a questo punto tutti hanno il diritto di partecipare. Ricordando però che ciò costituirebbe un precedente e avvalorerebbe la tesi secondo cui il Comitato di Presidenza deve essere asservito agli altri organi del Consiglio Generale.

Relativamente all'incontro con la DGDP, manifesta la propria intenzione di intervenire sul tema del mantenimento della Identità Culturale e degli enti gestori, essendo storicamente il campo di sua competenza.

Il **PRESIDENTE** precisa che, trovandosi egli già a Roma per impegni istituzionali con rappresentanti del MAECI, si è deciso di far partecipare il presidente Picciani all'incontro del Comitato di Presidenza con gli esponenti della DGDP per interloquire con essi, così da evitare che sollecitasse i vertici di tale Direzione generale a fissargli un appuntamento separato. Lo stesso discorso vale per il presidente Mariani, mentre nel caso del presidente Cretti, la sua presenza è stata chiesta espressamente dalla dottoressa Palamara del Dipartimento Informazione ed editoria della PCM. Assicura altresì che si tratta di circostanze eccezionali, non destinate a ripetersi.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) intervenendo in linea generale, ritiene inopportuna la partecipazione dei Presidenti di Commissione tematica in tali contesti in quanto ciò fornirebbe un segnale contrastante rispetto alla volontà di affermare il ruolo di regia del Comitato di Presidenza, fissato per legge, nonché generare rivendicazioni da parte degli esclusi.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) si associa alle considerazioni del consigliere Conte e del vicesegretario generale Lodetti, anche tenuto conto del fatto che la competenza della maggior parte dei Presidenti di Commissione è limitata alla propria area geografica o istituzionale, trattandosi di Consiglieri di nuova nomina che hanno avuto modo di riunire la propria Commissione una sola volta in videoconferenza. La circostanza della loro partecipazione alla prossima riunione del Comitato di Presidenza, pertanto, deve costituire l'occasione per ricondurre i loro suggerimenti e le loro proposte nel quadro della preparazione e dello svolgimento regolare dei lavori del CGIE, come sancisce la legge.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) concorda con le considerazioni espresse circa la necessità di porre la massima attenzione affinché l'eccezione non diventi una regola e non si determini un precedente che potrebbe dar luogo a contestazioni.

Il **PRESIDENTE** fa presente che qualora il prossimo 29 settembre il ministro Tajani recasse personalmente il proprio saluto alla riunione del Comitato di Presidenza, sarebbe opportuno sottoporli i temi più importanti sul tappeto.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) informa che, in occasione della visita a New York del ministro Tajani per l'Assemblea generale dell'ONU, ha avuto modo di conferire con il suo Capo di Gabinetto, ambasciatore Francesco Genuardi, al quale ha ricordato l'invito alla riunione del CdP della prossima settimana, ma che quest'ultimo, nonostante si stia impegnando in tal senso, teme che l'accumularsi degli incontri internazionali del Ministro possano costituire un impedimento alla partecipazione.

Il **PRESIDENTE** puntualizza in proposito che l'interlocuzione con il ministro Tajani deve avvenire unicamente nel contesto della riunione del Comitato di Presidenza; diversamente, non ritiene opportuno l'incontro con una delegazione ristretta di tale organo al di fuori dell'assise.

Relativamente alla riunione con la DGIT sul tema del turismo delle radici, osserva di aver potuto constatare come le risorse del PNRR sono state messe a disposizione soltanto degli enti italiani in Italia; non considera pertanto dignitoso accettare la remota possibilità di una copertura delle spese a fronte dell'organizzazione di eventi all'estero.

Informa altresì che al termine di tale incontro chiederà risposte scritte ai 14 ordini del giorno approvati dall'Assemblea plenaria dello scorso giugno.

Esprime inoltre l'auspicio che la Segretaria esecutiva designata, cons. amb. Mirta Gentile, riesca a partecipare ad almeno una giornata della riunione del Comitato di Presidenza.

Sollecita infine i vicesegretari generali di area a fornire la lista dei Consiglieri disposti a dare voce alle comunità residenti nei Paesi che non dispongono di una rappresentanza in seno al CGIE, avvertendo che a ognuno di essi potrà essere assegnata la delega per un solo Paese.

A seguito di una breve discussione, in cui sono intervenuti anche i vicesegretari generali **LODETTI** e **GAZZOLA**, da cui è emersa la necessità di meglio definire la questione relativa alla delega a rappresentare i Paesi limitrofi, la possibilità di delegare un Consigliere di no-

mina governativa e la rappresentanza dell’Africa, **Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) annuncia che la Commissione continentale anglofona confermerà al consigliere Papandrea la rappresentanza della Nuova Zelanda. Ricorda inoltre che la legge istitutiva del CGIE contempla la possibilità di invitare alle riunioni soggetti esterni esperti delle materie in discussione. Ritiene pertanto che, nel caso specifico della Commissione continentale che presiede e allo scopo di dar voce almeno all’Africa anglofona, sia opportuno invitare alle riunioni un rappresentante esperto che potrebbe essere il Coordinatore dell’Intercomites del Sudafrica.

Il **PRESIDENTE** ritiene la soluzione praticabile in via eccezionale poiché la questione è di competenza del MAECI.

Invita quindi a indicare eventuali temi da inserire nell’ordine dei lavori.

Tommaso CONTE (*Germania*) ritiene che ulteriori temi potranno essere presi in considerazione solo una volta avuta contezza delle disponibilità finanziarie a disposizione del Consiglio Generale per il 2023. Suggerisce pertanto di riservare uno spazio di manovra in base ai dati che verranno acquisiti in tal senso.

I vicesegretari generali **GAZZOLA** e **MANGIONE** si dichiarano favorevoli a tale impostazione.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), manifestando il proprio consenso all’impostazione proposta dal consigliere Conte, evidenziando come siano rimaste escluse dall’ordine del giorno importanti tematiche quali il lavoro e le politiche attive per le nuove migrazioni, che però ritiene debbano costituire oggetto di specifiche riunioni nel corso del prossimo anno.

Il **PRESIDENTE** dichiara quindi conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

I lavori terminano alle ore 21:00